

vacante

## Casa Pontificia, una Prefettura senza Prefetto

BORGO PIO

16\_03\_2024



Un anno fa si alternavano i pronostici sul futuro di mons. Georg Gänswein, senza sapere – come poi **comunicato** nel mese di giugno – che il presule tedesco aveva concluso l'incarico di Prefetto della Casa Pontificia in data 28 febbraio 2023. Si era a pochi mesi dalla morte di Benedetto XVI e dal clamore suscitato dal libro *Nient'altro che la verità*. Che l'incarico fosse però concluso da tempo quantomeno *de facto* lo si intuiva

dall'assenza di Gänswein a fianco del Pontefice sin dall'ultimo "avvistamento" nel gennaio 2020.

**Il ruolo è tuttora previsto anche dopo il *restyling* sancito dalla Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium* (nn. 228-230)**, che continua a menzionare la Prefettura della Casa Pontificia, «guidata da un Prefetto, coadiuvato dal Reggente, nominati per cinque anni dal Romano Pontefice» e così ne riassume gli incarichi: «cura l'ordinamento e lo svolgimento delle cerimonie pontificie, esclusa la parte strettamente liturgica e stabilisce l'ordine di precedenza»; «è suo compito ordinare il servizio di anticamera e disporre le udienze pubbliche, speciali e private del Romano Pontefice e le visite delle persone (...). Predisporre tutto quanto deve essere fatto quando dallo stesso Pontefice sono ricevuti in solenne udienza i Capi di Stato, i Capi di Governo, i Ministri degli Stati, le pubbliche Autorità ed altre eminenti Personalità, come pure gli Ambasciatori».

**Dopo oltre un anno, chi ha preso il posto di Gänswein? Nessuno.** Accanto al Papa compare il reggente della Casa Pontificia, mons. Leonardo Sapienza, ma l'incarico di Prefetto resta vacante dal 28 febbraio 2023 (curiosa coincidenza: a dieci anni esatti di distanza dal quel fatidico 28 febbraio 2013).